

In Udine e Montebelluna, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestrali, 12 trimestrali, 6 mensili. Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli complementari in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Giorgi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatorvocchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato, cent. 20

## COL PRIMO D'APRILE

apresi nuovo periodo d'associazione alla Patria del Friuli al prezzo in testa del Giornale.

Si pregano i cortesi nostri Soci della Provincia, vecchi e nuovi, i quali non avessero ancora fatto versamento per l'890 ad inviare per vaglia postale almeno l'importo del primo semestre.

L'Amministrazione indirizza poi speciale preghiera a quelli che devono per gli anni anteriori, di porsi in regola: altrimenti dovrà sospendere la spedizione della copia a loro indirizzo, colla fine del mese, e provvedere, qualunque sia dispiacenza, all'incasso degli arretrati servendosi dei mezzi ordinari per simili casi.

## LA CH USURA DELLA CO FERENZA DI BERLINO.

Ancora non si conoscono i deliberati della Conferenza tenutasi testé a Berlino per iniziativa del potentissimo giovane Imperatore tedesco. Né si conosce, per conseguenza, il contegno dei delegati italiani, e quanta parte di loro idee abbia trionfato nelle discussioni.

Noi, prima dell'apertura della Conferenza, ne abbiamo pubblicato il programma compreso nei rescritti imperiali. E riguardo la nomina che il Governo fece dei delegati, non diciamo una parola, quantunque in parecchi giornali se ne criticasse la scelta con poco decoro nostro, trattandosi di onorifica missione all'estero. Per contrario abbiamo udito con compiacenza come que' nostri delegati sieno stati accolti con segni di vivissima simpatia. Quindi è anche probabile che talune loro idee abbiano giovato nell'arduo argomento.

Come istava nel programma, trattavasi a Berlino di formulare massime di Scienza sociale da applicarsi poi nelle Leggi dei vari Stati che vi si erano fatti rappresentare. Perciò la conoscenza di siffatte massime acceltate la si avrà, quando i Governi proporranno schemi di Legge.

Intanto avvertiamo come nella Stampa estera si faccia a gara per esternare soddisfazione per l'avvenuta Conferenza e speranze per i risultati di essa. Specie i più autorevoli Giornali di Londra proclamano unanimi che dalla Conferenza c'è da aspettarsi utili effetti dacehè, concordate le basi d'una Le-

gislazione sociale confacente ai bisogni dell'età nostra e dei Popoli, i Governi, assenzienti in teoria, non mancheranno con lavoro incessante di provvedervi nella pratica.

Or se mediante l'iniziativa imperiale venne tolto ai socialisti ed agli arruffapopoli il prestigio che li circondava, quando facevansi banditori di utopia davanti inconnosciute e adulare plebi, devesi concludere che essa avrà diggià recato un grande beneficio. E sarà maggiore, quando si darà mano a concretarne i risultati, con proposte uniformi e ben maturate, secondo i dettati dell'Economia pubblica.

Ma oltre questo beneficio diretto che si svilupperà, almeno speriamo, in un prossimo avvenire, c'è sino da oggi a rimarrare un risultato indiretto, quello della solidarietà dei più potenti Stati d'Europa, quello della concordia nello indirizzare certe cure a sociale vantaggio. Questa concordia su alcuni punti, servirà di cemento ad accordarsi, più tardi, su altri d'indole politica - diplomatica. Quindi non crediamo di errare affermando che la Conferenza di Berlino abbia giovato alla pace, alla fratellanza tra le Nazioni e insieme a rapporti simpatici ed amichevoli tra i Governi.

Ned è a trascurarsi, per le relazioni tra Stato e Chiesa in Germania, la soddisfazione esternata dall'Imperatore Guglielmo II al Papa, a mezzo del Vescovo di Breslavia, per il contegno del Clero cattolico tedesco nell'odierno movimento sociale. Assai probabilmente, anche per questo fatto lodevole, ne avverrà che certe riforme favorevoli alle classi sociali appianeranno antiche divergenze influenti poi sulla politica interna della Germania, e così ne rapporti del Governo imperiale con la Chiesa romana.

Quanto ai rapporti dell'Impero con l'Italia, colla Conferenza di Berlino ne sarà uscito indubbiamente un rinascimento ai patti fondamentali dell'alleanza italo - germanica. G.

La *Koebische Zeitung* ha da Pietroburgo: La visita di Guglielmo nella prossima estate, in occasione delle manovre russe a Krasnegeselo, è definitivamente fissata.

Madama Berry, pregata di lasciarla sola un istante, ricompare, dimette le spoglie appariscenti che indossava alla funzione nuziale.

La buona femmina non sa dissimulare il vivo desiderio di riavere l'anello imprestato così a proposito e da cui gli occhi suoi non possono staccarsi mentre parla di tutt'altre cose.

Ma Lucy, la timida Lucy, l'onesta Lucy ha giurato di non restituirglielo.

— No, no le dice. — Fissate voi stessa il prezzo che vi conviene in cambio dell'anello... Perdonatemi il disgusto che ciò vi può cagionare, ma non insistete ve ne scongiuro... Lui mi ha sposata con questo anello e questo anello non lascerà più il mio dito... Superstizione, debolezza, fanciullaggine quanto volete, ma nulla al mondo può distogliermi dalla mia idea, che non mi crederei più maritata... Non mi vogliate male per questo, mia buona signora; scusate un contegno che non saprei giustificare ma rinunciate a questo anello che io devo custodire gelosamente fino alla morte...

Come opporsi a dichiarazioni così precise, come resistere a volontà così energica?

Disputato bravamente il terreno, la brava signora si sentì vinta alla perfine.

— Ma non temete voi, diss'ella al momento di cedere le armi, non temete vi porti disgrazia questo anello?... Non vi ho nascosto i torti del mio povero marito, la perla degli uomini in verità,

## LETTERA AERTA

Sig. Comm. Doti. Andrea Milanese.

Udine, 31 marzo 1890.

Ringrazio V. S. delle leali spiegazioni contenute nell'ultimo scritto pubblicato il 29 corr. che valgono a far cessare quei fatti personali che mi avevano determinato a rispondere al primo Suo articolo.

Mi fu di grande soddisfazione e conforto il di Lei giudizio, che il mio discorso non fosse ispirato a vanità di critica, ma soltanto all'interesse della Provincia. Quel discorso infatti fu puramente oggettivo ed assolutamente impersonale, avendo posto in ciò il maggior mio studio.

In fine rilevo con piacere come Ella convenga, essere stato utile che abbia fatto sorgere questa discussione.

La polemica può ritenersi chiusa giacchè mi sembra che siamo ormai d'accordo sulla questione principale ed unica da me promossa. Non resta da chiarire che una sola circostanza, ciò che mi propongo colla presente, e spero di farlo in modo da assicurarmi anticipatamente la di lei adesione.

Siamo d'accordo che un certo numero di maniaci debba essere trattenuto nell'Ospitale di Udine per le pratiche di ammissione e di osservazione, che Ella limita di regola a 15 giorni ma che può anche prolungarsi ad un mese o più.

Nel periodo di osservazione possono esaurirsi le pratiche amministrative per la prova di povertà, prova che deve risultare da documenti che accompagnano l'ammalato nell'ospedale. In ogni modo il giudizio amministrativo della Deputazione Provinciale sulla competenza passiva può avvenire anche più tardi, senza che per questo derivi la necessità di protrarre il periodo di osservazione ed il giudizio medico, come avviene presso tutte le altre Province.

Ma per tranquillizzare la S. V. voglio fare una grande concessione, ammettendo che per quelle pratiche sieno necessari due mesi. Ed ora resta a vedersi se, e qual numero di ammalati sieno stati trattenuti oltre i due mesi nell'Ospitale di Udine.

Mi dispiace che V. S. non abbia avuto agio di procurarsi dall'amministrazione dell'ospedale copia del quadro storico che comprende gli anni

ma capriccioso all'estremo... Che dirà, buon Dio, l'anima sua se per caso venisse a sapere che mi sono spogliata dell'anello matrimoniale?

— Fortuna o disgrazia, tutto ciò che mi porterà l'accento volentieri, sospirò Lucy con risoluto accento, anzi con entusiasmo. — Mi viene da Riccardo e tanto mi basta.

La colazione di nozze fu servita nell'unica sala a pian terreno. Quel giorno madama Berry, che si vantava di possedere talento culinario, superò se stessa; e la tavola piegavasi per così dire sotto il peso d'una di quelle enormi focaccine i cui pezzi, ripartiti fra tutti gli amici dei novelli sposi, perpetuano le buone tradizioni dei tempi antichi.

Solo, non vi erano invitati al festino. Nè manco Lucy era discesa. Riccardo, seduto a fianco di Ripton che doveva l'indomani portare a sir Augusto la notizia del matrimonio, gli dava le istruzioni necessarie a così delicata missione.

Madama Berry assisteva Lucy nei suoi preparativi di partenza dovendo gli sposi imbarcarsi la sera stessa per l'isola di Wight.

Ripton, in lotta fra il timore di compier male la sua ambasciata e quello di perdere così rara occasione, ascoltava bevendo e beveva ascoltando le raccomandazioni dell'amico, per modo che il suo cervello adagio adagio si annebbiava.

Ed era interamente coperto di nubi o giù di lì quando la carrozza postale che doveva condur via gli sposi si fece

1887 - 1888 - 1889, ove sta indicato il giorno degli ammalati entrati e quello dei sortiti, per cui si può facilmente desumere il numero dei trattenuti, e per qual tempo. Se non ha potuto procurarsi pur anco quel prospetto, metta a di lei disposizione l'originale da me posseduto.

Fatto lo spoglio, risulta che in tre anni sono entrati 581 ammalati, dei quali furono trattenuti in cura presso l'Ospitale di Udine

per oltre due mesi	N. 58
» tre mesi	» 77
» quattro mesi	» 27
» cinque mesi	» 30
» sei mesi	» 16
» nove mesi, un anno e più	» 49

Totale in tre anni N. 257

In media N. 86 all'anno.

Spero che potrà ora convenire con me che nell'Ospitale di Udine fu trattenuto un grande numero di ammalati oltre il termine necessario per le pratiche di ammissione ed osservazione.

V. S. sa che la retta che si corrisponde all'Ospitale di Udine è di centesimi 31 al giorno per ogni manico maggiore di quella dei manicomi centrali, e che quindi col trattenere un numero eccessivo di ammalati nell'Ospitale di Udine, trascurando le piazze disponibili nei manicomi di Venezia, la Provincia nostra ebbe a risentire un sensibile maggiore aggravio di spesa, senza prendere a calcolo la diversità della cura.

Un danno egualmente riflessibile è derivato alla Provincia tanto riguardo alla cura come per le spese, per gli ammalati ricoverati nelle succursali di Sacile, Pordenone e Ribis, ove la retta è dai 13 ai 15 centesimi maggiore di quella che si corrisponde ai manicomi di Venezia; per cui risulta evidentemente che per il fatto di aver trascurato da 110 a 120 piazze disponibili in Venezia, la Provincia nostra per il corso di vari anni ebbe un danno gravissimo economico e morale.

Questa e non altra, è la questione promossa dei Revisori e da me sviluppata in Consiglio, e su tale questione spero che la S. V. che sa rispettare ed ammettere la verità, sia ora con me pienamente d'accordo.

Riguardo alle Succursali di prima istituzione, quelle cioè di S. Daniele,

largo fra i suonatori d'organetto e i mendicanti raggruppati davanti la casa. Lucy allora comparve, un po' rasserenata, e Ripton nel cui cervello restava ancora qualche pallida idea di quanto succedeva attorno di lui, volle alzarsi per farle un complimento di circostanza; ma una volta in piedi e addossato al muro capi ch'era meglio tacere.

L'opportuno silenzio gli procurò una cordiale stretta di mano accompagnata da un sorriso delizioso. Egli balbettò poche parole di riconoscenza e di speranza alle quali Riccardo tagliò corto nel punto in cui questi voti male espressi stavano per tradire lo stato compassionevole di colui che cercava formularli...

Gli sposi partono seminando l'oro a destra e a sinistra: le fruste scoppiano, gli organetti stridono.

Dopo la loro partenza si direbbe che il cielo sia più pallido, l'aria più fredda e che, sottratta alla loro benigna influenza, l'immutabile ragione riconquisti i suoi diritti sull'effimero entusiasmo.

Madama Berry si chiede per la prima volta se, per caso non si sia compromessa frammischendosi negli affari di quella giovane coppia così interessante. Gliene sono toccate tante grazie al suo buon cuore!

Inquieta, torna da Ripton il quale in preda forse anche lui a inquietudini della stessa natura, ha saputo, però annegarle in un bagno di quel buono. Egli si mostra ora così ciarlone, così

Geinona e Sotto Selva, lo stesso ho dichiarato, che se anche non sono l'ideale della scienza s'non giustificabile almeno dalla necessità e dall'economia.

V. S. ricorda benissimo che per sola esuberanza di dimostrazione, per provare cioè come le cure ed il trattamento dei maniaci nei manicomi Centrali sieno migliori di quello che possono somministrarsi negli ospitali di Udine, sono disceso all'esame delle statistiche.

Ritengo ancora, e mi sarà più facile dimostrarlo in seno della Commissione, che nei manicomi di Venezia si ebbero minore mortalità, maggiori, o più complete guarigioni, e minori recidive; ma trovò conveniente di troncarsi con V. S. la discussione delle statistiche, perchè ormai non necessaria; e perchè riesce difficile d'intendersi in tale argomento quando si vuole istituire il confronto di statistiche modificando le basi, quando ai numeri si sostituiscono gli apprezzamenti, o si vogliono far aggiunte o diminuzioni per cause di difficile applicazione.

Colla soddisfazione di aver utilmente promosso questa questione e di aver riscontrato in V. S. un leale avversario, colgo questa nuova occasione per protestarle la mia profonda stima.

Paolo Bulla.

## Il ducato di Lauenburg.

Il ducato di Lauenburg, il cui titolo è stato conferito testé al principe di Bismarck, è un piccolo paese, situato sulla sponda settentrionale dell'Elba, che dal 1865 in poi appartiene al regno di Prussia, facendo parte dello Schleswig-Holstein.

La superficie di questo piccolo ducato, che confina coi territori di Amburgo, Lubecca, Meclenburgo, Hannover e del circondario di Storman, è di 1183 chilometri quadrati, con una popolazione di oltre 50 mila abitanti e conta 3 sole città: Ratzeburg, Mölin e Lauenburg.

Tra i 22 possedimenti della nobiltà vi è anche il fidecommissio Schwarzenbech colla villa di Friedrichsruhe del principe di Bismarck.

Il titolo di «duca di Lauenburg» faceva parte sino ad ora dei titoli della Corona prussiana. Lo stemma del ducato è una testa di cavallo d'argento in campo rosso con orlo bianco e nero.

Il ducato di Lauenburg era abitato originariamente da Polabi, popolazione slava, e venne conquistato dopo lunghe lotte dai duchi di Sassonia, che lo colonizzarono.

espansivo che la buona donna si persuade di poter conoscere finalmente da lui a qual sorta di responsabilità ella sia andata incontro con tanta leggerezza.

A qual padre crudele, a qual barbaro zio, a quale inesorabile tutore dovrebbe ella render conto di sua condotta?

Impiega il suo migliore sorriso, la sua voce più carezzevole per interrogare destramente Ripton la cui discrezione è rimasta in fondo alle vuotate bottiglie. Ma non appena egli pronuncia il vero nome del novello sposo, madama Berry si rovescia sulla poltrona, le braccia protese al cielo, più pallida della morte.

Riccardo Feverel, voi dite! Il figlio del mio antico padrone, l'erede di Raynham — Abbey!... Disgrazia a me... continua con accento di sincera disperazione — disgrazia a me che senza saperlo ho meritato il mio baby!... Che sarà di me e che sarà della mia pensione?...

Ripton rimane sordo al patetico scongiuro. Sotto i fumi dell'ultimo brindisi portato al felice imeneo di Riccardo Feverel e di Lucy Desborough, egli piomba sul sofà come massa inerte e madama Berry, cui un gentleman ha chiesto ora o udenza, ha il tempo appena di coprire con uno scialle quella miserabile vittima dell'imperanza.

Il nuovo venuto, al cui cospetto la disgraziata signora trema e palpitava quasi egli fosse l'angelo sterminatore, si presenta sotto le tranquille e sorridenti apparenze di padron Adriano Harley.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 37

## La prova di Riccardo

ROMANZO

Ora, l'indomani è lontano e le speciali circostanze di questo matrimonio furtivo non consentono si rimetta la cerimonia al domani. Ancora qualche minuto e tutti i gioiellieri di Londra accorsi colle migliaia d'anni che ingombrano i loro magazzini non potrebbero riparare alla storditezza del fidanzato.

Una felice idea può del resto scongiurare l'imminente disastro. Non si potrebbe combinare coll'anello che porta al dito la comare imbottita di seta?

E perchè la buona donna si dimena, da prima rifiutando, poi donata un po' alla volta e ridotta finalmente a capitolare?

Insomma l'ostacolo è vinto, la nube passeggera si dissipa.

Il nostro fidanzato, provvisto dell'indispensabile anello, si fa nuovamente al cospetto del ministro.

With this ring I thee wed... Tutto detto. Il cielo ha pronunciato.

Lucy Desborough è moglie di Riccardo Feverel...

Ella aveva promesso e tenne la parola.

La sua bianca fronte conservò per tutta la durata della cerimonia un'impronta di serenità, ma adesso ella piange, inginocchiata a piedi d'un Crocefisso, assalita da funesti presagi.



## Cronaca Provinciale.

## Parere favorevole.

ha dato il Consiglio superiore dei lavori Pubblici alla domanda del Comune di Enemonzo per la costruzione di una rosta sul Tagliamento.

## La morte di Giuda.

Nella frazione di Tramonti di Mezzo (Spilimbergo) togliendosi volontariamente la vita certo Marmai Pietro, detto Ruttiero, di anni 47, mulattiere, appiccandosi nella propria camera da letto.

## Sacerdote che abusa.

Il Sacerdote D. P. da Prato Carnico, è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria siccome imputato del reato previsto dall'art. 182 Cod. Pen., che riflette gli abusi del Clero nell'esercizio del loro Ministero.

## Un finto scapolo che truffa una vedova.

Leggiamo nel Piccolo di Trieste: Giovanni Danelon, d'anni 25, da S. Vito del Tagliamento, scalpellino, dopo aver visitato parecchie città ed essersi trattenuto alquanto, ora nell'una, ora nell'altra, esercitando il suo mestiere, capitò nei primi mesi dell'89 a Bregenz. Qui si installò nell'osteria all'insegna *Elvetia*, la proprietaria della quale era certa Maria Hausler, donna fresca, di 32 anni e madre di 5 figliuoli. Il Danelon non dispiacque alla bella ostessa ed egli se ne accorse, per cui decise di trarre profitto di ciò; tanto più che rilevò come ella possedesse un po' di ben di Dio. Egli seppe così bene insinuarsi nelle grazie della Hausler che ben presto la relazione con questa divenne intima, non solo, ma il Danelon — il quale tra parentesi, spacciandosi per celibe, le prometteva di sposarla — mangiava e beveva a macca e si fece anche pagare un vestito nuovo del valore di 35 fiorini e qualche altra cosuccella.

Ma un bel giorno dello scorso gennaio al Danelon venne il desiderio di rivedere la sua giovane moglie che aveva a Trieste, per cui decise di troncare la relazione colla Hausler. Senonché la cosa non era delle più facili e d'altronde volle fare ancora una breccia nel borsellino della vedovella. Trovò modo che gli venisse spedito un telegramma, ch'egli ebbe cura di aprire in presenza della donna, il quale telegramma diceva che egli era chiamato a Vienna tosto per le manovre che doveva fare nel suo reggimento dragoni.

Successe una scena toccante di lagrime, di baci, di proteste, di promesse e finalmente il Danelon se ne partì col vestito nuovo pagatogli dalla vedova, a cui questa aggiunse della biancheria ed una catena d'oro del valore di f. 58.

Ma pochi giorni dopo la vedova scoprì l'inganno e il Danelon fu arrestato. Ieri poi egli fu tratto dinanzi ai giudici, sotto accusa del crimine di truffa.

L'accusato tentò di cavarsela protestando che la Hausler sapeva ch'egli era ammogliato e che non l'aveva mai promesso di sposarla. Ma risultando provato il raggiro, il Danelon si baciò 9 mesi di carcere.

## Microbimaniaco suicida.

## Epigramma.

Microbi ovunque in cielo in terra in mare...

La vita è d'ogni intorno insidiata...

I non posso né bere né mangiare,

e né toccar la carta monetata.

Nudo non posso andar, vestì non posso

perché i microbi mi vengono addosso.

Non posso respirar perché nefaria

microbiosata avvelenata è l'aria...

Ond'io per scender libero all'occeano

chiudo ermeticamente a bocca e naso.

L. P.

## Municipio di Tricesimo.

## Avviso.

che il Mercato mensile bovino del primo Lunedì di Aprile prossimo venturo, cadendo in giorno festivo, viene rimandato al successivo mercoledì 9 Aprile.

Dalla Residenza Municipale, Tricesimo, 25 Marzo 1890.

Il Sindaco

Orgnani Nob. Dott. Vincenzo

## PESCI DORATI.

In Adornano (frazione del Comune di Tricesimo) presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (Barboni di acqua dolce) al prezzo di Lire 15.00 al 0/0.

## IN TARCENTO

## da affittare, o da vendere,

due Case con adiacenze, in centrica posizione, servibili anche ad usi di pubblici esercizi; una con vasti magazzini di deposito, e cantina, per vendita vini tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Rivolgersi al proprietario Signor Armellini Luigi fu Girolamo.

## TREFUSIA

— Vedi AVVISO in quarta pagina —

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 1-4-90	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 sera	giorno 2 ore
Barometro ridotto a 0° alto metri 110.10 sul livello del mare millim.	751.4	751.4	749.4	751.9
Umidità relativa	85	74	80	89
Stato del cielo	quasi sereno	quasi sereno	sereno	sereno
Acqua cadente, mm.	1.8	—	—	—
Vento (direzione, velocità, em.)	E 30	E 17	E 8	NE 12
Termom. centigr.	10.1	11.9	7.5	7.9

Temper. mass. . 19.7 | Temperatura minima . 1.8  
il segno — vuol dire sotto zero.

## Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 1 Dall'Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile: Venti deboli del 4. quadrante, cielo sereno, temperatura alquanto debole.

## Personale giudiziario.

Ferrari, vice cancelliere del Tribunale di Udine, è nominato vice-cancelliere della Pretura del primo mandamento di Venezia; Brugnara, vice cancelliere del Tribunale di Conegliano, è trasferito a Udine.

## Vita militare.

Oldo, capitano, è promosso maggiore rimanendo al distretto di Udine; Perocco, capitano all'81 fanteria, è trasferito al distretto di Udine.

## Avviso d'aschutta.

Per lavori di espurgo ed riparazione occorrenti, verrà data l'aschutta ai canali del Ledra dalla sera del 13 corr. a quella del 26.

## Il pesce d'aprile della Patria del Friuli.

C'è chi dice che noi ieri abbiamo spacciato in piazza un pesce. Noi facciamo loggiori. Che se per caso l'avessero trovato, lo portino per l'analisi in qualche laboratorio farmaceutico reputato della Città, dove sogliono adunarsi gli eccellentissimi dottori naturalisti, chimici ecc. ecc. Altrimenti l'analisi potrebbe venirci da qualche farmacista di campagna, che, letto che abbia il Giornale, piglia pesci d'aprile tutto l'anno!

## Feste e gare a Firenze.

Riceviamo il programma di queste feste e gare, esteso dall'enciclopedico conte Angelo de Gubernatis e firmato anche da un Comm. Carotti. Ce ne sarà per tutti i gusti. Insomma una *Esposizione Beatrice* coi fiocchi... se il cartellone avrà detto il vero.

*Fiera fiorentina*, rappresentazione del *Calendimaggio*, quadri viventi rappresentanti scene della *Vita nuova* di Dante, gare di arpe, gare drammatiche e filodrammatiche, gare di violini, di mandolini, di pianoforti, cantica dell'Inno alla Pace, gara di canto, conferenze femminili, accademia letteraria e musicale.

Le ferrovie fanno ribassi, e il prodigioso enciclopedico Gubernatis sarà alla Stazione centrale ad accogliere i visitatori.

Avviso, sino da oggi, agli Udinesi ed ai Comprovinciali che hanno viglietti di Banca da spendere e buon umore. Si preparino alla gita di Firenze pel primo di maggio.

## Ospizi marini.

Il Comitato Friulano degli Ospizi marini ha diramato una circolare, confidando che la carità cittadina, mai invocata invano nella nostra piccola patria, seconderà anche quest'anno le pratiche necessarie per inviare il maggior numero possibile di bambini poveri ai bagni del Lido, e facendo caldo appello ad ogni cuore caritatevole per concorso con qualche offerta, sia pur tenue, alla pietosa opera.

Ecco, intanto, il primo elenco delle offerte pel 1890:

N. N. (a 1/2 del signor cav. dottor Carlo Marzattini) lire 8; Banca Nazionale lire 50; Nob. Dal Torso Marcotti Angiola lire 15; Monte di Pietà lire 100; Nob. Dal Torso-Romano Angiola lire 15; Mons. Gio. Maria Berengo Arcivescovo lire 15. Somma lire 203.

## In Alto.

Stampato, questa volta, nella Tipografia Fulvio di Cividale ed uscito col ritardo di quasi un mese (causa lo sciopero degli operai tipografi), l'*In Alto*, numero 2 della Società Alpina Friulana conferma ed incoraggia le speranze fatte concepire col primo numero. Contiene infatti delle interessanti, sebbene brevi, relazioni di ascensioni ed escursioni alpinistiche: Alla *Cialderie* o *Cianevale* del signor E. Tellini, con due incisioni; parecchie del prof. Marinelli, dei signori G. Hoche, A. Ferrucci, G. Nadigh; una lettera inedita del conte Girolamo Asquini, pubblicata per cura del prof. A. Fiammazzo. Vantaggi e pericoli delle Società Alpine, del compianto avv. E. D'Agostini; Superstizioni; pregiudizi; credenze popolari relative alla Cosmografia, Geografia fisica e Meteorologia del prof. V. Ostermann, nonché altri scritti e nozioni riguardanti l'alpinismo.

## Consiglio Comunale

(Continuazione e fine)

Si approva, la deliberazione presa di urgenza dalla Giunta Municipale, per autorizzare il Sindaco a stare in Giudizio nella lite promossa da Contardo Antonio per esecuzione d'ufficio di lavori stradali.

Terna per la nomina del Giudice Vice-Conciliatore. Risultato della votazione: Di Colloredo voti 32; Caratti 20; Zanolli 18.

Rinuncia del signor Paolo Gaspardis all'ufficio di membro della Congregazione di Carità, e surrogazione. Su proposta dei Consiglieri Comencini, Puppi e Muratti, si delibera di far praticare perché il signor Gaspardis — uno dei membri più attivi e zelanti della Congregazione — receda dalle sue dimissioni.

Liste elettorali politiche: si approvano con elettori numero 4430.

Convenzione colla società del Gas per la continuazione di tale industria e per pagamento della tubulatura comunale.

Su questo argomento la discussione sorge viva e si prolunga animatissima. Vi partecipano: Braida, Billia, Girardini, Caratti, Puppi, Raddo, Muratti, Novelli, Cloza, Morgante, Prampero, Biasutti — chi nella discussione generale e chi nella discussione sugli articoli; Measso, relatore, difende la proposta della Giunta; finalmente si approvano con varie ed importanti modificazioni gli articoli della convenzione.

Introduzione della luce elettrica nelle sale del Palazzo Municipale.

La spesa per questa introduzione è di circa 1500 lire; e la Giunta dice necessario farla, anche perché i tubi di piombo conduttori del gas passano vicino ai tubi dei caloriferi, con pericolo di uno scoppio disastroso.

Anche su questo argomento s'impugna lunga discussione, avendo il consigliere Mantica proposto la sospensione. Morgante, Bonini, Canciani, Billia, Muratti, Cloza, Braida, De Girolami Prampero discorrono in vario senso.

La sospensione è respinta; e si approva l'ordine del giorno della Giunta, laonde verrà introdotta nelle sale la luce elettrica, applicandola agli attuali lampadari.

Deliberasi infine di autorizzare la Giunta a chiamare in giudizio il sig. Margreth per risolvere la questione riguardante il salto del Ledra sottocorrente al ponte di Poscolle.

In seduta privata, poi, confermò per un sessennio la maestra Grassi Italia; e per un biennio la maestra Ferrari Giuseppina.

La seconda festa di Pasqua. indistintamente tutte le botteghe di parrucchiere e barbiere rimarranno chiuse. Avviso agli avventori e al pubblico.

## La pinacoteca nella sala dell'Alace.

Non più in quella sala vediamo i pregevoli quadri antichi rotti, rovinati, per l'incuria in cui si lasciarono per secoli, ma li vediamo restaurati, incorniciati, che è un piacere.

Questo si doveva fare per decoro della nostra Città.

Una cosa abbiamo osservato, avendo riguardo al merito di quelle opere che sono del Pellegrino, del Pomponio Amalteo, del Griffoni, dei Secanti, del Brugno, ecc. tutti artisti nostri friulani. Non sappiamo perché durante tutta la stagione invernale si abbia lasciato battere il sole sulla bella e magnifica tela del Griffoni *la manna nel deserto* e più avanti succederà lo stesso pel quadro *la cena del Signore*, del Pomponio Amalteo. Se il sole aridice e distrugge qualunque forte ordinaria coloritura, sur un dipinto ove esistono velature e sono di leggera imprimitura, il danno riesce maggiore.

Cio toccò al quadro del Pellegrino *il San Pietro*, collocato prima ove ora sta quello del Griffoni; il quale quadro cominciava diggià a scrostarsi; e in pochi anni quel capo d'opera sarebbe stato distrutto.

Resto stupefatto che il rispettabile membro per la conservazione dei monumenti, unitamente a quelli che ebbero interesse nel lavoro, non abbiano suggerito a chi è di competenza di collocare alle finestre di quella sala i rispettivi tendinaggi a riparo del sole e della polvere che viene dalla strada e ciò per la conservazione di quelle tele.

Abbiamo anche osservato una decorazione applicata agli angoli del quadro del Somenza: ci starebbe quando a quella immane cornice fosse applicata la tinta in generale che si diede all'ornato suddetto, levando così quel giallastro della tinta attuale.

Il quadro acquisterebbe nella sua robusta intonazione, e la cornice apparirebbe più leggera. Questa però non è che una nostra idea.

Volendo poi sempre più cooperare alla conservazione di tutti i dipinti esistenti in quella sala, ogni anno, sotto sorveglianza, si dovrebbe pulirli dalla polvere, come si fa in tutte le gallerie anche due tre volte all'anno.

A. P.

## Società di tiro a segno nazionale di Udine

## Avviso.

Il sottoscritto porta a conoscenza dei soci:

Che la Presidenza di questa Società, in considerazione della importanza politica che avrà la prima *Gara Nazionale di Tiro a segno*, che sarà tenuta in Roma nel prossimo Maggio, ha delibrato che anche la Società di Udine debba prendervi parte a mezzo di apposita Rappresentanza, la quale, a mente delle emanate disposizioni, dovrà essere composta di tre membri.

Che in mancanza del Campo di Tiro proprio, la Presidenza ha preso gli opportuni accordi colla consorella di Cividale, la quale ha gentilmente aderito a porre il proprio poligono a disposizione dei Soci della Società di Udine per le necessarie esercitazioni.

Che le esercitazioni incominceranno in Cividale nel giorno 7 Aprile e saranno proseguite nelle successive Domeniche a feste civili, coll'orario dalle ore 7 alle 10 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom., e colla osservanza delle norme stabilite nell'apposito manifesto pubblicato dal Presidente di quella Società.

Che tutti i Soci i quali aspirassero all'onore di Rappresentare la nostra Società alla gara di Roma, dovranno iscriversi alla Segreteria della Società (Ufficio Municipale Sez. d'Anagrafe) a tutto il giorno 5 Aprile, orario d'Ufficio, e dovranno eseguire nei giorni 7 e 13 Aprile al Poligono di Cividale almeno due serie di otto colpi in ciascuno dei due giorni suindicati, col Bersaglio alla distanza di m. 300, in piedi, braccio sciolto.

Che i tre Rappresentanti della Società di Udine verranno scelti fra i soci che avranno compiute le esercitazioni, di cui sopra, e saranno coloro che avranno raggiunto il maggior numero di punti, sommando i punti di tutte le serie eseguite e dividendolo per il numero delle serie stesse.

Che i Rappresentanti scelti avranno l'obbligo di continuare le esercitazioni anche nei giorni successivi, e di recarsi in Corpo a Roma per prendere parte alla gara nei giorni prefissi; alla Rappresentanza verrà affidata la bandiera sociale.

Che questa Presidenza, ottenuto dalla benevolenza della Giunta Municipale un sussidio di lire 250, ha stabilito di corrispondere ai 3 Rappresentanti l'indennità di lire 150 per ciascuno; ai soci che prenderanno parte alle esercitazioni in Cividale nei due giorni 7 e 13 Aprile verranno rimborsate le spese di viaggio in ferrovia 2a. classe.

Porta altresì a conoscenza dei Soci che coloro che desiderassero, indipendentemente alla Rappresentanza, di recarsi in Roma per prendere parte alla gara, per poter ottenere le riduzioni di viaggio dovranno iscriversi alla Segreteria della Società entro le 12 merid. del giorno 10 Aprile p.v., dovendo entro tal giorno per le superiori disposizioni venir trasmesso l'elenco nominativo dei partecipanti alla R. Prefettura.

Udine, 30 marzo 1890.

Il Segretario

Rea.

Il Presidente

G. A. Ronchi.

## Villetta disgraziata.

Lucia Muratori di Bicinicco che fu ieri ad Udine, smarriva un portamonete con lire 67 ed una ricevuta della Casa di Ricovero. Se chi lo rinvenne è un galantuomo, farà opera buona portando il taccuino stesso alla Pia Casa di Ricovero, per la restituzione alla povera donna.

## Altro smarrimento.

Ieri è stata smarrita una Guida per viaggi. Chi l'ha trovata, farà opera encomiabile portandola nel locale Ufficio di Pubblica Sicurezza.

## Nuovi condannati.

Grattoni Pietro, imputato di ingiurie, appellavasi dalla sentenza del Pretore di S. Daniele che lo condannava a cinque giorni di arresto e lire 30 d'ammenda. Il Tribunale riformò in parte questa sentenza, levando l'arresto e mantenendo la ammenda.

Vendramini Antonio, imputato di oltraggio al pudore, venne dal Tribunale condannato a cinque giorni d'arresto, ora detenzione.

Ninino Giovanni, imputato di fermento, venne condannato a cinque giorni di detenzione.

Tavagnacco Valentino, di Manzano, venne condannato a mesi uno di detenzione per appiccato incendio di un mucchio di ginepro.

Micoli P. di Castions di Strada venne condannato a mesi tre e 10 giorni di reclusione per violenze ed oltraggi ad un Usciere Giudiziale.

Cuelna popolare economica. Razioni (minestre, carni, pani, vini, formaggi ecc.) smerciate durante il mese di marzo p. n. N. 21492 per l'importo di L. 1642.50.

Spese di confezione, personale e diverse L. 1670.17.

Deficienza L. 27.67.

## Giovane distinto.

Negli ultimi esami tenuti a Roma per concorso ad impieghi nelle R. Dogane, tutti i giovani usciti dal nostro Istituto Tecnico furono promossi; e trecento e ottanta concorrenti, il signor Dalla Torre riuscì al terzo. Anche nelle scuole del R. Istituto di Dalla Torre si mostrò sempre assai studioso e aperto ingegno.

## «Pro Patria nostra»

Dalla gentile Trieste abbiamo ricevuto il dodicesimo fascicolo di questa pubblicazione mensile letteraria, la quale, a beneficio della Società omonima. E con sommo dispiacere levammo essere l'ultimo, dacché l'egregia donna che ne era direttrice, Giuseppina Martinuzzi, dichiara ora impossibile vincere persistenti difficoltà. La pubblicazione letteraria cessa, cennato fascicolo; ma, dopo fatto bilancio, alla direttrice rimangono ancora fiorini trecento che generosamente ha inviato alla Direzione centrale della Società «Pro Patria».

## Dichiarazione

In corrispondenza comparse recentemente nella *Patria del Friuli* e nel *Friuli*, si è chiaccherato molto, e voglio dire sparlato, dei fatti miei qui notati in Paluzza ed a proposito dei doveri che a me incombono in tale qualità; ed, uno anzi, a me ignoto, che si firmò *Carificus*, ha preso con zelante ardore le mie difese, del che lo ringrazio, ma anche lo dispenso per l'avvenire.

Di difese, grazie al cielo, non ho bisogno e se sarà il caso che io debba giustificarmi, lo farò coi miei superiori, le cui censure solamente temerei quando me le fossi in qualche modo meritato. Si sbizzarriscono dunque quanto vogliono colla stampa gli autori di quelle corrispondenze, io attendo, tranquillo e onestamente ai fatti miei, d'altro non mi curo.

Fatta questa dichiarazione, mi guarderò ben dal partecipare a polemiche dei quali, checché si voglia far credere, ultimo scopo l'interesse pubblico.

Udine 2 Aprile 1890.

Geminiano dott. Cucavaz.

## Congregazione di Carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel marzo 1890	da L.	1 a 3	N.	1 per L.
» » 3 a 4	» 135	» 405.5		
» » 4 a 5	» 124	» 497.3		
» » 5	» 124	» 620.		
» » 6	» 43	» 258.		
» » 7	» 18	» 126.		
» » 8	» 31	» 248.		
» » 9	» 2	» 18.		
» » 10	» 14	» 140.		
» » 11 a 15	» 4	» 50.		
» » 15 a 20	» 8	» 123.60		
» » 20 a 40	» 4	» 100.		

N. 508.

L. 2587.80

Inoltre nel mese stesso si ebbero: N. 4 Ricoverati nell'Ospizio Tomalini. N. 3 Ricoverati nella P. Casa Delelitta. Elargizioni pervenute nel mese suindicato:

Billia dott. G. Batta L. 12.00, S. Monte di Pietà L. 500.00.

## Ringraziamento.

Dopo ansie vivissime pel ricupero d'una mia bambina moriente di grave polmonite, ora ho il conforto di vederla risanata appieno. Quanto sia perciò la gratitudine ch'io sento verso il dott. Ilio Salvati, parole non valgono ad esprimere; perchè la conservazione di quel povero angioletto è a lui dovuta alle sue cure intelligenti, alle sue premure paterni. Il nome di lui non verrà mai dimenticato nella mia famiglia, come quello di un vero benefattore.

Luigi Del. Gos.

## Camera di Commercio di Udine.

Stagionatura ed assaggio delle sete Sete entrate nel mese di marzo 1890 alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	59 K.	5910
Trame	» » 11	» 875	
Totale	» » 70	» 6785	

all'Assaggio.

Greggie	N. 165
Lavorate	» 5
Totale	» 170

## Povero bimbo!

Osservate quel fanciulletto. Il pallore cereo del volto, gli occhi infossati, la magrezza del corpicino, le labbra pallide, dinotano che egli è scrofoloso e linfatico. Lo vedete abbattuto, con aria di languore che contrasta colla vivacità gioconda e la salute fiorente di altri bambini. Il povero bimbo è votato alla morte. La tisi lo rapirà presto all'affetto dei suoi, se un farmaco non interviene a riformargli il sangue, depurandolo dei cattivi elementi da cui è infetto. Ma quale farmaco usare? I professori Concato, Baccelli, Federici, Mazzoni, Cantalamessa, Lapponi con certificati ostensibili a tutti, attestano che la scrofula, il linfaticismo, la tisi incipiente, l'anemia, sono vittoriosamente combattute dal *Liquore di Parigi* del prof. Pio Mazzolini. Questo farmaco portentoso è oggi pre-







**Da prendersi prima del pasto ed all'ora del Vermont**  
*Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi*

\_\_\_\_\_